



*Il progetto
“Per mangiare sano”
coordinato dall'Istituto
Zooprofilattico
sperimentale delle
Regioni Lazio e
Toscana, grazie ai
finanziamenti del
ministero della Salute,
della Regione Lazio e
della società **Wincat**,
che metterà a
disposizione le
tecnologie per il nuovo
passaporto elettronico
veterinario.*

Zootecnia Lazio: passaporto elettronico animali da macello



ZOOTECNIA: LAZIO, PASSAPORTO ELETTRONICO ANIMALI DA MACELLO

(ANSA) - ROMA, 25 OTT - Un nuovo metodo di controllo a distanza degli animali da macello, che consentirà di sapere la storia e lo stato di salute dei capi di bestiame dal produttore fino al consumatore. E' questo il progetto "Per mangiare sano" coordinato dall' Istituto zooprofilattico sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana, grazie ai finanziamenti del ministero della Salute, della Regione Lazio e della società Wincat, che metterà a disposizione le tecnologie per il nuovo passaporto elettronico veterinario. Il progetto è stato presentato oggi dal direttore generale dell' istituto zooprofilattico Nazareno Enzo Brizioli, dal presidente della Regione Lazio Francesco Storace e dall' assessore regionale alla Sanità, Marco Verzaschi. Lo studio, che riprende il progetto comunitario 'Idea sull' utilizzo delle marche auricolari sui capi di bestiame', consentirà di monitorare gli animali lungo tutta la filiera produttiva fino al consumatore finale, tramite un chip elettronico, nel quale saranno registrati dati anagrafici, situazione sanitaria, tracciabilità dei movimenti da un allevamento all' altro e processi di macellazione. Il microchip sarà installato a seconda dei diversi tipi di allevamento o sotto la pelle degli animali, o inserito nelle stesse marche auricolari, oppure immesso nello stomaco sotto forma di bolo ruminale. Le specie animali interessate saranno 10 fra bovini, bufalini, ovi-caprini, suini, equini, animali selvatici. La novità rispetto alla vigente identificazione elettronica è che il sistema della marca auricolare, per adesso viene utilizzato soltanto per le prime due specie. Ciò che prima viaggiava con l'animale su un passaporto cartaceo viaggerà dunque all' interno del microchip.

Tutte le informazioni sui dati anagrafici e di salute degli animali verranno raccolti all' interno di una banca dati di progetto presso l'Istituto zooprofilattico di Lazio e Toscana. I vantaggi della nuova tecnologia saranno la diminuzione della possibilità di frodi, meno errori di trascrizione dei marchi, controllo sui grandi allevamenti. Il direttore dell' Istituto ha sottolineato che si tratta di un progetto che la Regione Lazio, una delle poche in Italia ad avere un'anagrafe veterinaria regionale, sta portando avanti per migliorare la fiducia dei consumatori messa in crisi dai fenomeni di mucca pazza, che hanno ridotto il consumo nazionale di carne. Il direttore ha aggiunto che la nuova banca dati monitorerà lo stato di salute dell' animale in tutto il suo percorso, svolgendo quindi un importante ruolo nella profilassi epidemiologica. Il presidente Storace, ricordando che il progetto è ancora in fase di studio e che presto verrà presentato al ministero della Salute, ha detto che la decisione di finanziare lo studio rientra nella politica di prevenzione del piano sanitario regionale. "Il problema della sicurezza alimentare è una delle priorità della nostra giunta per consentire ai cittadini di consumare senza correre rischi" ha affermato Storace. L'assessore Verzaschi, ricordando il ruolo del centro di profilassi nella riorganizzazione del coordinamento della sanità pubblica regionale veterinaria, ha infine sottolineato che la qualità della vita passa anche attraverso una buona alimentazione, e a questo contribuirà la nuova anagrafe bovina. (ANSA). RED
25/10/2003 16:38